IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Anno XV — Novilunio - Leva il sole ore 6.58, tramonta ore 4.30 — Trieste, Martedì 10 Novembre 1896 — Oggi: S. Andrea. — Domani: S. Martino. — N. 5420

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le condizioni di pace proposte dall' Italia al negus. ROMA 9 (N). Ecco quali sarebbero le intenzioni del governo, comunicate al generale Valles nei vari abboccamenti ch' ebbe a Roma prima di partire per l'Africa:

riconoscimento da parte del negus del territorio attualmente occupato dagli italiani, i cui confini verrebbero delimitati da una Commissione mista di italiani e delegati del negus;

le fortificazioni esistenti dovranno rimanere intatte, e resta facoltà dell' Italia di procedere a tutti i lavori di restauro e miglioria occorrenti;

rinunzia parziale da parte dell' Italia del trattato d' Ucciali;

verrebbero stipulate nuove clausole, le quali, sostituendo quelle abrogate, contemplerebbero il commercio carovaniero, gli scambi di moneta, l' obbligo pel negus di affidare il governo delle provincie di confine a capi la cui scelta verrebbe concordata;

il negus si impegnerebbe in pari tempo di impedire le razzie, di proteggere i mercanti italiani e quelli posti sotto il protettorato italiano, di denunziare in congruo spazio di tempo l'ammassamento di armati in prossimità dei confini;

nessun pagamento di indennità di guerra da parte dell' Italia;

stipulazione d' un compromesso da convertirsi in trattato, sottoscritto dai rappresentanti dell' Italia e del negus.

Queste le condizioni principali presentate dal governo italiano, il quale si riserva di accettarne altre dal negus, che però, secondo il giudizio degli attuali ministri, non fossero contrarie al decoro della nazione.

Notizie dallo Scioa. ROMA 9 (N). La *Tribuna* pubblica una lettera del fratello del deputato Canegallo, datata da Adis-Abeba 9 ottobre. La lettera contiene il seguente testuale periodo: «Finalmente è giunto l' altro ieri il maggiore Nerazzini, che è molto simpatico e affabilissimo. Sono sicuro che visto l'ambiente molto favorevole alla pace, riuscirà a liberarci. Così potremo una buona volta ritornare nella nostra cara patria».

La lettera del tenente Canegallo arrivò a Gibuti il 26 ottobre, come si rileva dalla data del timbro postale. La *Tribuna* commentando le date, nota che il dispaccio di Nerazzini avrebbe dovuto arrivare a Gibuti almeno alla stessa data, quindi allora avrebbe dovuto essere comunicato. Invece il governo l'ha comunicato ieri l'altro. La *Tribuna* crede che il governo deve possedere altre notizie inviate da Nerazzini col corriere fino a Gibuti, e dice che dovrebbero essere rese pubbliche.

Mons. Macario a Roma. ROMA 9 (N). Alcune signore, componenti il Comitato di soccorso ai prigionieri, chiesero di essere ricevute da mons. Macario, che si rifiutò di riceverle.

Nel pomeriggio alle 15.30 mons. Macario si recò a Propaganda Fide, ove ebbe un colloquio d'oltre un' ora col cardinale Ledochowski.

L'influenza russa in Abissinia. - Un' intervista con mons. Macario. ROMA 9 (N). Mons. Macario intervistato, disse che in Abissinia regna sovrana l' influenza della Russia, dalla quale tutto dipende. La Russia desidera un'Etiopia forte e potente non solo contro l'Eritrea, ma anche contro l'Egitto, per arrestare la conquista inglese nel centro dell'Africa, servendosene per combattere anche nel Continente nero l' eterno duello contro l' Inghilterra. Mons. Macario assicura che gli sarebbe certo riuscito di avere se non tutti una gran parte dei prigionieri se nel frattempo non fosse avvenuta la cattura del *Doelwyk.* Crede che i negoziati per la pace si protrarranno lungamente, non avendo Menelik alcuna fretta di concludere, ed insistendo perchè l' Italia rinunzi definitivamente a qualsiasi protettorato sotto qualsiasi forma, limiti la Colonia Eritrea ai confini stabiliti dal trattato di Ucciali, e paghi una somma corrispondente alle spese sostenute per il mantenimento dei prigionieri. Benchè i giornali dicano che il papa riceverà mons. Macario domattina, so da certa fonte, che egli fu già ricevuto stasera alle 18.30.

La questione orientale. ATENE 9 (B). I consoli hanno mandato un telegramma cumulativo agli ambasciatori nel quale chiedono insistentemente che vengano introdotte, con tutta sollecitudine le accordate riforme.

Un discorso di Salisbury. LONDRA 9 (B). All' odierno banchetto del lord mayor assistettero lord Salisbury, il ministro duca di Devonshire, numerosi rappresentanti del mondo diplomatico ed altri ragguardevoli personaggi. Lord Salisbury pronunciò un discorso, in cui, fra altro disse: In questo momento la nazione inglese è unanime nel non volere un' azione isolata contro la Turchia. Se si vuole migliorare la sorte degli armeni e delle altre nazioni che si trovano sotto il regime turco convien piuttosto cercare, per quanto possibile, di avere le altre nazioni dalla nostra parte. L' Inghilterra accederebbe al concerto delle potenze europee, quando questo fosse il miglior mezzo per ottenere le riforme. Nelle attuali condizioni d' Oriente però l' Inghilterra non vede alcun motivo per abbandonare la politica sinora seguita o per cedere un ettaro del territorio attualmente da esso posseduto. Lord Salisbury si espresse poscia in termini molto lusinghieri per Kitchener pascià e lord Cromer.

Continuando il presidente dei ministri disse: L'accordo europeo è in tali condizioni da poter ottenere la desiderata meta; sottoscrivo le vedute del ministro Hanotaux sull'azione delle potenze europee; l'Inghilterra ha mostrato sempre le sue simpatie per la triplice alleanza e spera che questa procederà anche in avvenire d'accordo con l' Inghilterra. L'oratore protestò poi contro l'asserzione, attribuita al principe di [illegible], che fra la Russia e l'Inghilterra [illegible] continuo antagonismo. Disse di aver motivo di credere che la Russia, per quanto concernono i terribili avvenimenti in Oriente, condivida le vedute dell'Inghilterra. Non crede vi sia motivo per ricorrere alla violenza; se però le altre potenze si accordassero su questo punto, il primo dovere del governo sarebbe quello di tener calcolo degli interessi e dei diritti dell'Inghilterra e poi appoggiare gli interessi dell'umanità senza mettere in pericolo i benefici della pace.

Parlamento austriaco. VIENNA 9 (B). *Camera dei deputati.* Si discutono alcune proposte della commissione relative ad alcune disposizioni della novella alla legge industriale. Durante la discussione prende la parola il ministro del commercio il quale dice, fra altro: L' organizzazione consorziale ha il precipuo scopo di riescire utile all'umanità e alle tendenze economiche ed a questi risultati s'informa principalmente la legge. Per riescire nell'intento conviene assicurare le rendite delle corporazioni e prendere le necessarie cautele per quanto riguardano i deliberati delle corporazioni.

Non meno importante è poi la revisione di alcune disposizioni che si riferiscono agli apprendisti e specialmente all' obbligo di frequentare scuole di perfezionamento. Il ministro rileva che alle questioni previste dalla legge è assicurata una felice soluzione; riconosce la necessità di aumentare le leggi relative alla protezione della classe operaia, ma crede più opportuno lasciare una decisione in merito alla futura Camera, nella quale gli operai saranno direttamente rappresentati. Propone quindi che la Camera approvi il progetto della Commissione (*applausi*).

Dopo lunga discussione la Camera decide all'unanimità di passare alla discussione articolata della novella alla legge industriale.

Cose parlamentari austriache. VIENNA 9 (N). In seno al *club* della sinistra riunita si è data oggi lettura dello scritto con cui i deputati tedeschi della Boemia dichiarano la loro uscita dal *club.* Lo scritto, fra altro contiene anche il seguente passo: La decisione di uscire dal *club* fu presa da noi dopo matura riflessione, abbiamo dovuto riconoscere, a nostro malincuore, che il giudizio cui, la maggioranza dei membri del *club* si fa sull'atteggiamento dell'attuale governo di fronte alle questioni nazionali e liberali sarebbe disastroso per i nostri interessi. Confessiamo di allontanarci con sentito rincrescimento da un *club* che vanta un glorioso passato e che si dimostrò forte anche in difficilissimi momenti, speriamo però che le nostre relazioni personali rimarranno anche in avvenire cordiali e mettiamo a disposizione del *club* tutti i nostri mandati nelle commissioni, e ci dichiariamo pronti, di annunziare alla Camera la nostra uscita dalle diverse commissioni.

Il *club* della sinistra prese nota della lettera, e dopo una discussione di due intere ore formulò il tenore della risposta che sarà pubblicata domani.

Alla seduta del *club* assistevano 54 deputati della sinistra, mancavano 13 altri deputati che però restano nel *club*, il quale conta ora complessivamente 67 membri soltanto. Alla seduta era presente anche il barone Chlumecky presidente della Camera.

VIENNA 9 (B). Dal comunicato publicato dal partito della sinistra riunita risulta che nella odierna seduta il *club* ha deciso di continuare la sua attività. La decisione fu presa a voti unanimi ed anche i 13 deputati, non presenti alla seduta, hanno dichiarato che continueranno a far parte del *club.*

A proposito del contributo ungherese. BUDAPEST 9 (N). La *Budapester Correspondenz* è autorizzata a dichiarare che la notizia data ieri dal giornale viennese *Reichswehr* sulla fissazione del contributo ungherese è completamente inventata.

Parlamento francese. PARIGI 9 (N). *Camera.* Si riprende la discussione dell'interpellanza Fleury sulla riorganizzazione dell'amministrazione in Algeria.

Dopo i discorsi di parecchi oratori a favore e contro, Barthou, rispondendo a Viviani, circa la concessione illegale d'un tramway, fatta nel 1894 dal prefetto di Costantina all'inglese Jacobson, per l'esercizio delle cave dei fosfati, dice: Giacchè il tramway circola in terreno di proprietà dipartimentale, il governo favorirà l'azione giudiziaria del Consiglio generale. Osserva tuttavia che Jacobson versò 10.000 franchi alla cassa dipartimentale (*applausi*). Il seguito dell'interpellanza è rinviato a domani.

Scenate alla Camera belga. BRUSSELLES 9 (N). L'*Indépendence Belge* prevede che all'apertura della Camera che seguirà domani si avranno parecchie scene tumultuose.

L'on. Villa a Roma. ROMA 9 (N). Tutti i giornali annunziano l' arrivo a Roma dell' on. Tommaso Villa, presidente della Camera. Vi posso assicurare che la sua venuta è dovuta a motivi professionali, avendo l' on. Villa una causa da discutere in Cassazione. Cadono così le voci che il suo arrivo si riferisca alla riapertura della Camera, che è molto lontana.

Alla Dieta dell'impero. BERLINO 9 (N). Il partito popolare progressista ha la intenzione di presentare alla Dieta dell'impero un'interpellanza nella quale saranno presentate le proposte del partito relativamente al duello e saranno chiesti schiarimenti sul fatto di Carlsruhe. (Il fatto di Carlsruhe è l'uccisione di un tecnico avvenuta da parte dell'ufficiale Briserich, il quale le aveva sfidato il tecnico, senza che questi accettasse la sfida. Il tenente Briserich fu deferito al tribunale sotto imputazione di crimine di uccisione e condannato a sei anni di fortezza. N. d. R.) Un'altra interpellanza sarà presentata molto probabilmente dai deputati conservatori sulle rivelazioni fatte dal principe di Bismark nelle *Hamburger Nachrichten.* Questa interpellanza avrà, ad ogni modo, l'unico scopo di mettere nell'imbarazzo il cancelliere dell'impero, principe di Hohenlohe.

Il conte Nelidoff in viaggio. COSTANTINOPOLI 9 (B). L' ambasciatore russo, conte Nelidoff, è stato ricevuto ieri dal sultano, in udienza di congedo. Il conte Nelidoff è partito oggi per Pietroburgo.

Una squadra tedesca in Italia. COLONIA 9 (N). La *Kölnische Zeitung* dice che la squadra tedesca del Mediterraneo visiterà, quanto prima, i porti italiani, fra i quali anche Napoli.

Il bilancio italiano in pareggio. ROMA 9 (N). L' *Italie* dice che malgrado l'aumento di 12 milioni nel bilancio della guerra, fu raggiunto il pareggio nel bilancio. Il ministero annunzierà che non si proporrà nessuna imposta, meno la tassa militare, che però sarà di due milioni, anzichè di sei, come era stato annunziato.

Nel trattato italo-francese non è compresa la Tunisia. ROMA 9 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto in data 26 ottobre, che dichiara, che fino a nuove disposizioni, nulla viene innovato nel regime delle tasse marittime e nel trattamento delle navi di bandiera tunisina che entrano nei porti italiani.

Il principe Hohenlohe al Vaticano. ROMA 9 (N). Il papa ricevette ieri il principe Hohenlohe, che è ripartito oggi per la Germania.

Kossuth ed Ugron processati. BUDAPEST 9 (B). La procura di Stato ha elevato accusa contro Francesco Kossuth e Gabriele Ugron per reato di duello.

La regina del Portogallo in Ungheria. BUDAPEST 9 (N). La regina del Portogallo è ripartita per Vienna. Quando la regina giunse alla stazione, trovò un'orchestra di zingari che suonava in suo onore. La regina rimase gradevolmente sorpresa ed ascoltò con molto interesse la musica zingaresca. L' attenzione della regina era tanto intensa che il maggiordomo dovette avvertirla che il treno era prossimo alla partenza.

I duchi d'Orléans. BUDAPEST 9 (N). Il duca Filippo d'Orléans prenderà stabile dimora in Inghilterra dove possiede un castello.

Come vi ho telegrafato il duca e la duchessa si recheranno, verso la metà del corrente mese a Brusselles dove riceveranno gli aderenti al partito orléanista. In detta epoca il duca Filippo pubblicherà un proclama per annunciare ufficialmente ai suoi seguaci il suo matrimonio e per pregarli di serbare il loro attaccamento anche alla duchessa sua consorte.

Fra sovrani e principi. VIENNA 9 (B). Il re di Grecia si recò, nel pomeriggio di ieri, al ministero dell' interno per far visita al presidente dei ministri conte Badeni. Non avendolo però trovato, lasciò il suo biglietto di visita.

VIENNA 9 (B). Sono arrivati da Gmunden il duca Filippo del Würtemberg con la consorte Maria Teresa.

I funerali del duca del Würtemberg. VIENNA 9 (B). Il ministro della guerra Krieghammer è partito per Merano per assistere ai funerali del duca Guglielmo del Würtemberg.

Le questioni bancarie. ROMA 9 (N). L'ufficiosa *Opinione* reca la seguente nota. Nei giornali circolano, — a proposito dei disordini nel Banco di Napoli e delle denunzie relative, — dicerie, ipotesi e congetture inesatte o infondate. La denunzia del Consiglio d'amministrazione del Banco, avvenne dopo le indagini fatte per espresso desiderio del ministro del Tesoro, riguardanti le irregolarità della sede di Bologna. Chi mescola ciò a passioni o ragioni politiche contribuisce a distogliere l'attenzione dai funzionari eventualmente responsabili, e il responsabile a Bologna è l'ex-direttore di quella sede del Banco, che solo si deve giudicare.

L'arresto del comm. Favilla. BOLOGNA 9 (N). Oggi a mezzogiorno, in via Ugo Bassi, ove era disceso da due giorni presso la signora Mengoli, fu arrestato il comm. Luigi Favilla, ex-direttore della sede bolognese del Banco di Napoli. L'arresto fu eseguito dietro mandato di cattura rilasciato dal procuratore del re ai delegati di pubblica sicurezza Bernardi e Guglielmi. Il Favilla era tranquillissimo; iersera la padrona di casa aveva dato un pranzo ad alcuni amici ed egli pure vi aveva assistito. Oggi faceva colazione quando andarono ad arrestarlo. Accolse l'annunzio con impassibilità perfetta. Quando gli mostrarono il mandato di cattura, lo lesse e rispose: Me l'aspettavo! sono tranquillo, proverò la mia innocenza. Del resto è chiaro che mi si volle colpire per compiere una vendetta politica; attraverso me si vuol arrivare ad un grande uomo di stato. Presenziò una minutissima perquisizione fatta nella sua camera; prese seco il paletot d' inverno e seguì gli agenti alle carceri giudiziarie, dove si fece assegnare una camera a pagamento. La notizia si sparse subito per la città e fece un'enorme impressione.

ROMA 9 (N). La notizia dell'arresto del comm. Favilla, avvenuto a Bologna, non fece qui grande impressione perchè i risultati dell'inchiesta non lasciavano sussistere dubbi sulla sua responsabilità. Il comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli, fu per qualche tempo perplesso, ma gli vennero continue insistenze. Non sapendo come decidersi, il Miraglia finì per consegnare l'inchiesta a Janigro, uno dei delegati governativi presso il Banco di Napoli, già presidente di tribunale. Il Janigro lo consigliò di spedire gli atti al procuratore del re. L'arresto conferma quanto vi telegrafai ieri, e cioè che il comm. Favilla era pedinato. Posso assicurarvi che lo pedinavano anche allorchè si trattenne a Roma.

Per la rinnovazione della flotta italiana. ROMA 9 (N). Il ministro Brin, per le spese occorrenti alla rinnovazione del naviglio della flotta nel bilancio 1897-98, chiede un aumento di circa 9 milioni. E' inesatto che verranno poste in cantiere alcune nuove navi. Lo saranno solamente quando il Parlamento avrà votato i fondi chiesti da Brin.

Alle Porte di ferro. SEMLINO 9 (N). Sono state riprese le trattative con la impresa Luther per erigere alle Porte di ferro uno stabilimento elettro-tecnico, il quale si propone di ricavare dalle acque del Danubio una forza motrice pari a 200 mila cavalli.

Le elezioni dietali nell' Austria inferiore. VIENNA 9 (N). L' esito delle odierne elezioni dietali per il grande possesso fondiario dell' Austria inferiore ha profondamente costernato i circoli liberali, poichè vennero a sapere che 50 elettori liberali avevano votato, senza saperlo, per la lista clericale. Ecco come il fatto sarebbe avvenuto:

Il segretario del partito liberale aveva ricevuto un certo numero di procure dagli elettori liberali; telegrafò poi a parecchi altri, che sapeva lontani, per avere anche il loro mandato, e a nome di tutti questi votò per la lista mista. In seguito a questi voti il partito clericale riuscì ad avere 4 mandati.

Circola la voce che a maresciallo provinciale dell'Austria inferiore sarà nominato il barone Gudenus, uno dei *leader* del partito clericale.

Il dott. Lueger, Gessmann ed altri deputati antisemiti attendevano nel cortile del palazzo della Dieta il risultato delle odierne elezioni e ad esito noto ricevettero molte congratulazioni.

Gli sloveni della Stiria e il conte Attems. VIENNA 9 (B). Il *Fremdenblatt* occupandosi della voce riportata da qualche giornale che i deputati sloveni della Stiria abbiano posto per condizione del loro ritorno in seno alla dieta l' allontanamento del conte Attems dalla carica di capitano provinciale, dichiara, sulla base di informazioni avute da ottima fonte, che i deputati sloveni non hanno fatto al governo alcuna proposta nè espressero alcun desiderio a proposito della nomina del futuro capitano provinciale della Stiria.

Nuovi consiglieri intimi. VIENNA 9 (B). I neo-eletti consiglieri intimi, presidenti d'appello Senft e Schmidt, nonchè il capo sezione Plapport hanno prestato il giuramento nelle mani dell' imperatore.

Industriali dal conte Badeni. — VIENNA 9 (N). Il conte Badeni ha ricevuto giorni or sono una deputazione degli industriali e promise di proporre una legge di riforma agli istituti di assicurazioni per le disgrazie accidentali.

Il brigante ucciso ad Obertello. ROMA 9 (N). Si crede che il brigante ucciso ad Obertello, sia il famoso Fioravante, compagno del Tiburzi.

Per sospetto d'appiccato incendio. VIENNA 9 (N). La polizia sorvegliava attentamente tre operai addetti ai lavori di restauro nel «Carltheater» ed oggi li arrestò, perchè fortemente indiziati di essere gli autori dell'incendio scoppiato l'altra sera in teatro.

Una vincita truffata. BERLINO 9 (N). All'ufficio, dove si distribuiscono i doni della lotteria fatta per l'esposizione industriale fu ritirato stamane di buon' ora un fornimento di brillanti del valore di 15.000 marchi verso esibizione del relativo viglietto di lotteria. Qualche ora dopo si presentò all'ufficio una persona con un secondo viglietto che aveva diritto alla vincita del fornimento già ritirato. Si aprì un'inchiesta e si rilevò che il primo viglietto era falso.

Del fatto fu subito avvisata la polizia la quale riuscì ad arrestare il truffatore.

Piene e inondazioni. ROMA 9 (N). Eccovi alcuni particolari sulla alluvione che inondò Città di Castello (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*) L'acqua si precipitò sulla città inondando una quarta parte dell'abitato, alzandosi per oltre quattro metri al disopra del ponte sul Tevere. La violenza dell'acqua ha trasportati il ponte di ferro della ferrovia fino alla distanza di 400 metri, e il ponte provinciale sull'Aggia. Ora le acque sono rientrate pressochè tutte nei loro alvei. La vista delle campagne è triste. Sono tutte sommerse. Un numero incalcolabile di piante furono abbattute o divelte. Dei sassi enormi e una grande quantità di detriti si trovano sparsi pei campi ove prima era stato seminato il grano. Le frane non si contano. Tutti i bastioni furono rovinati. Alcuni molini sono letteralmente scomparsi. I ponti furono tutti asportati alla prima irruenza della furiosa alluvione. Ora si lavora ad estrarre l'acqua dai quartieri bassi. Finora furono accertate quattro vittime umane.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L' elezione friulana. Oggi si compie l'elezione di un deputato per le città e borgate del Friuli orientale. Checchè ne scrivessimo ora, ben poca influenza potremmo esercitare nell'animo degli elettori, poichè quando il nostro giornale verrà loro nelle mani, l'atto elettorale sarà quasi compiuto. Vogliamo nondimeno riaffermare l' augurio e la speranza che il nome del candidato dottor Francesco Marani esca vittorioso dall'urna. Fino a che parve che nell'elezione friulana si manifestasse soltanto una lotta di persone, noi ci siamo limitati a far semplicemente una cronaca imparziale; ma, venuti in campo gli slavi col loro caloroso appoggio ad uno dei candidati, e visto che questi, anzichè sconfessare questo appoggio, si è limitato a dichiarare che considererà i voti degli slavi come adesione al suo programma, noi non abbiamo mancato al nostro dovere di raccomandare agli elettori quello dei due candidati il quale, e per il suo passato e per il suo programma schiettamente e francamente liberale-nazionale, in senso italiano, rendeva impossibili adesioni così equivoche come quelle che possono dare un Alfredo Coronini e un don Gregorcich.

Si è detto che questo modo di vedere dimostra tutto intero il nostro provincialismo; sarà! — ma in argomenti di questo genere noi preferiamo di attenerci a questo provincialismo sano ed onesto, lasciando a chi la vuole la disinvoltura... da capitale. Si è tentato anche di istituire una specie di confronto fra la situazione politicamente equivoca in cui si trova oggi il cav. Bujatti e le candidature amministrative poste da qualche egregio uomo del nostro partito in distretti del territorio triestino.

Ma la differenza è così palmare che bisogna chiudere volontariamente gli occhi per non vederla. Gli on.i D'Angeli, Banelli e Mauroner si sono presentati — e l'ultimo con successo — agli elettori del territorio, anzitutto perchè fra questi ve ne sono molti che si professano francamente di nazionalità italiana e come tali sono ascritti anche alla Lega Nazionale. In secondo luogo, gli on.i D'Angeli, Banelli e Mauroner, si sono presentati contro candidati slavi, con un programma di fratellanza e concordia fra la città e il territorio, in opposizione al programma battagliero di radicalismo slavo professato dai candidati loro avversari.

Nell'elezione friulana, invece, contro il dott. Marani, che ha un passato politico chiarissimo e che nondimeno ha creduto suo dovere di fare un programma schiettamente liberale-nazionale italiano, si presenta il cav. Bujatti, nuovo alla vita pubblica, il quale ci parla spesso del suo programma *notificato* al podestà di Gradisca, ma lo tiene gelosamente custodito *in pectore*, evitando così il pericolo di dispiacere troppo agli alleati del momento.

Che un candidato così poco esplicito possa trovare l'appoggio degli slavi, i quali si contentano di lui perchè sanno di non poter avere un altro Gregorcich, è naturale; ma non è naturale che gli diano il loro voto gli elettori friulani e che lo appoggino i giornali liberali di Trieste.

Si è fatto anche questione di simpatie, dicendo che se gli slavi, messi fra Bujatti e Marani votano per il primo, ciò significa che quello riesce loro più simpatico di questo. Perfettamente d'accordo; ma appunto per ciò lo combattiamo. Questa simpatia è un indizio troppo chiaro per non metterci all'erta; i nostri uomini che candidarono in territorio, non furono mai simpatici agli slavi. E' perciò che noi, considerando come nostro dovere di sciogliere la riserva che ci eravamo imposta, abbiamo caldeggiato l'elezione del dottor Marani e ci auguriamo di tutto cuore che il suo nome esca vittorioso dalla lotta, come espressione pura e sincera del sentimento nazionale dei triulani. Ciò non potrebbe dirsi del cav. Bujatti, perchè, se riuscisse eletto, non lo potrebbe che per i voti degli slavi. Infatti i voti di Gorizia, tutti per Marani, equilibrano quelli degli sloveni, tutti per Bujatti; Monfalcone, tutto per Marani, supera di molto Gradisca. Per le altre località le previsioni sono meno sicure, ma è assai probabile che si troverà pareggiata l' una parte con l' altra. Ordunque, senza i voti degli sloveni, il capitombolo del cav. Bujatti sarebbe inevitabile; e gli sloveni lo sanno. Sarà, cionondimeno, disinteressato il loro appoggio??? Noi preferiamo quindi e ci auguriamo la riuscita del dott. Francesco Marani, affinchè nessuno possa dire che il Friuli nostro si è eletto un deputato, al quale gli Alfredo Coronini e i don Gregorcich facevano l'occhiolino dolce.

I reclami elettorali in lingua slava. Abbiamo annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri, che dei 1494 reclami presentati al Magistrato contro le liste elettorali primitive, ben 235 sono slavi. Questi 235 reclami, di cui non si conosce il valore perchè scritti in lingua slava, furono portati al Magistrato.

I portatori di quei reclami furono indirizzati dapprima ad un impiegato, che si sarebbe sottoposto al duro incarico di assumere a protocollo quei 235 reclami, previa dichiarazione di che cosa trattavano. Ma i portatori non ne vollero sapere; e siccome non si voleva accettare i misteriosi atti scritti, come s'è detto, in lingua sconosciuta, i portatori se li misero sotto braccio e li presentarono alla Luogotenenza. Un paio di ore più tardi la Luogotenenza accompagnava con un messaggio tedesco le «reclamazioni» slave al Comune italiano.

Nuovi consorti, rettificazioni e cancellazioni. Quell' enorme numero di reclami presentati al Magistrato — 1259, escludendo gli incomprensibili 235 reclami presentati dai tre avvocati sloveni che son venuti da poco a Trieste — concerne: inscrizioni di nuovi elettori, cancellazioni di non aventi diritto, trasposizioni dall' uno all'altro corpo, trasferimenti di diritto elettorale per avvenute morti o per cambiamenti di ditte. Vi sono numerosissimi reclamanti che reclamano due o tre volte e cioè a protocollo del Magistrato, personalmente, a mezzo d'istanza e nei reclami collettivi presentati dai fiduciari del partito cui appartengono. Lo spoglio e la registrazione di queste istanze e i rilievi richiederanno un tempo rilevante. Poi si dovrà comunicare a ciascuno dei reclamanti l' esito del suo ricorso. Per fortuna vi sono casi di un reclamante solo, che reclama collettivamente per una o due centinaia di persone. Terremo informati i lettori dell' esito della presente fase preelettorale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Raccolti fra vari amici in una lieta cena, per onorare S. Carlo e per aver fatto l'«uomo nano», f. 1.55; «i mezzi giustificano il fine» soldi 52; da alcuni soci del «Circolo dilettanti filodrammatici» riuniti a cena, f. 1.40.

Una tricolore slava. Ci scrivono da Prosecco: «Non nella campagna dell' exonorevole Goriup, ma nella campagna di un altro Goriup, fratello del primo, fu esposta la tricolore slava, che venne fatta levare dal capodistretto sig. Vidusso».

Un comizio sloveno a Longera. Per iniziativa di una società slovena si tenne domenica nel pomeriggio a Longera un publico comizio, allo scopo di votare un ordine del giorno chiedente l'istituzione di un capitanato distrettuale per il territorio. L' autorità era rappresentata dall' ufficiale magistratuale sig. Giuseppe Moro.

Parlarono in appoggio a quest'ordine del giorno un giornalista sloveno e la solita triade degli esotici avvocati.

Venne fatta anche proposta di chiedere al governo che venga sottratta la nomina dei parroci del territorio al Comune. Uno degli astanti che parlò contro la domanda dell'istituzione d'un capitanato distrettuale, ritenendo ch'essa voglia significare distacco dalla città, fu zittito. Il comizio si svolse senza incidenti, se si eccettui la clamorosa ilarità destata dalla lettura d'una lettera di certo Antonio Gherdol, floricultore, nella quale, dopo aver recitato il *mea culpa* per aver contribuito all' elezione dell' on. Mauroner, dichiara di voler riparare al mal fatto... candidando nelle prossime elezioni, nello stesso collegio occupato dall'on. Mauroner.

Associazione medica. Questa sera alle 7 e mezzo, nella sala Minerva, via del Pesce N. 4, I p., si terrà una conferenza scientifica su i temi seguenti.

1. Miopia grave binoculare operata. Guarigione. - Presentazione del paziente. — Dott. Marcus.

2. Sulla destinazione e sul trattamento delle acque cloacali. (Contin.). — Dott. Costantini.

3. Sulle indicazioni della trapanazione della mastoide. — Dott. Rimini.

4. *a)* Il vantaggio dell'applicazione della cura meccanica nei casi di fratture. - *b)* La cura meccanica nei casi di vizi cardiaci. — Dott. Fischer.

I regali di Natale e Capo d'anno dei pizzicagnoli. S'è costituito un Comitato fra gli esercenti in commestibili e coloniali, per proporre «l'abolizione totale d'ogni e qualsiasi invio di doni agli avventori, principiando dalle prossime feste natalizie», destinando invece un importo a scopo di beneficenza.

Molti negozianti hanno già aderito a questa proposta, e non v'ha dubbio che anche tutti gli altri vi aderiranno.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Cleopatra*, diretto per Trieste, lasciò il 7 corr. il porto di Alessandria.

Teatro Comunale. *Il Trionfo* di Roberto Bracco. Certamente, qualunque tesi, qualsiasi soggetto, per quanto astrusi, sono suscettibili di rappresentazione drammatica; ma, d'altra parte, qualunque argomento sia pur bello e di generale interesse, se la sua esplicazione non è vera e propria azione oppure vera, palpitante vita, resta concetto freddo e pesante, che, invece di commuovere, stanca. Il dramma, la commedia non vogliono essere semplice ragionamento filosofico o psicologico vestito di forma drammatica; conviene, perchè il publico segua il poeta nella sua via, che il ragionamento, la tesi, come altra volta s'è detto, risultino, per deduzione, dal fatto svoltosi sulla scena, dimodochè non sia la forma drammatica una pura maniera di dimostrazione, ma, offrendo lo spettacolo di uno o più momenti di vita, conduca lo spettatore alle conclusioni poste dal poeta a pernio del suo lavoro. Insomma, il ragionamento deve avvenire fuori della scena, in mezzo al publico, quindi essere effetto dell'opera, non causa. La causa può sussistere soltanto nel carattere degl'individui, che si muovono nel dramma, nei loro rapporti e contrasti, mai in un principio filosofico posto estrinsecamente come leva dei fatti; il quale dev'essere intimo, spiegazione degli avvenimenti e non in altro modo forza motrice che quale legge segreta delle cose.

Roberto Bracco ha seguito un processo del tutto opposto nella sua commedia *Il Trionfo.* Esposto subito il concetto che la materia trionfa sempre, per legge naturale, sullo spirito, vi fa muovere intorno i suoi personaggi in maniera che, invece di agire sulla data direzione semplicemente perchè tale legge sia ineluttabile, sembrano incatenati alla tesi e appariscono, piuttosto che esseri umani, simboli vestiti di umana carne, esseri le cui facoltà volitive sieno nulle. Pare che l'autore abbia detto all'uno: — Tu rappresenterai questo! — all'altro: — Tu rappresenterai quello! — ed essi, adattandosi alla catena, ragionano, ragionano e ragionano, senza avere ombra di sospetto che, nella vita, si agisce molto e, in proporzione, poco si parla, appunto perciò, che si agisce inconsciamente. Cosicchè nei quattro atti del nuovo lavoro, le disquisizioni si succedono alle disquisizioni, senza che mai la loro monotonia venga scossa da un sincero e libero scatto di passione. Perchè in tutto ciò che dicono quei personaggi, si intravvede la voce, il pensiero dell'autore, la qual cosa impedisce ch'essi s'innalzino a potenza d'individualità. Quello che dovrebbe restar nascosto nella finzione scenica, qui apparisce in piena luce: il pensiero dell'autore; per cui le relazioni fra i personaggi riescono volute, prive di quel calore di vita che costituisce l'anima della commedia, perchè, stabilendo i contrasti, conduce gl'individui a manifestarsi.

Anche nel *Trionfo* sono stabiliti dei contrasti, ma soltanto superficiali, inquantochè risultino unicamente dalla momentanea disposizione d'animo dei singoli personaggi, invece che dalla loro reale essenza.

Intorno a *Nora*, una bella suonatrice di piano, si trovano uniti, attratte dal suo fascino, tre persone, *Lucio Saffi*, un medico, *Giovanni*, un pittore e *Ziegler*, un violinista tedesco, amicissimi fra loro, i quali tutti finiscono per innamorarsene, ciascuno in una maniera diversa. Lucio Saffi, assistito in una malattia, di cui guarisce, dalla giovane donna, fisso nell'idea che il vero amore debba essere unicamente spirituale, s'impone la convinzione di poter amare nella bella sua infermiera soltanto l'animo, l'essenza ideale, intangibile di lei; ed ella, suggestionata da questa idea, se ne impone la fede quasi esclusivamente per completare la guarigione del malato, che, fuorviato dal contorcimento, dalla tortura dei propri pensieri, crede di aver necessità di tal fede. — Giovanni, che nella sua qualità di artista, ama supremamente la forma, s'innamora della giovane come donna nella sua materialità, e, da sua parte, cerca dimostrarle che l'unico, il vero amore sia quello ch'egli prova, dimodochè ella possa abbandonargli se stessa anche senza tradire il pazzo idealismo dell'amico. A ciò *Nora*, che non può cessare d'essere femmina, porge orecchio non indifferente e, mentre la suggestione del *Saffi* la lega, la intorpidisce, l'invito di *Giovanni*, sveglia in lei la voce del senso.

Il violinista tedesco, poi, l'ama nella sua interezza, materia ed anima, e, poichè trova, nell'uno e nell'altro rivale, di fronte a sè, un amico, non restandogli alcun posto, abbandona il campo e parte per la sua patria tedesca. Rimangono in lotta *Lucio Saffi* e *Giovanni*, l'idealità e la materialità, campo di azione *Nora*, dove tanto il primo quanto il secondo tendono a piantare la propria bandiera.

Tutti e tre questi personaggi si recano in campagna, nella casa di un vecchio zio di *Lucio*, un prete — l'i. r. censura qui, come si sa, l'ha cambiato in un maestro di scuola — molto compiacente, che, comprendendo la situazione, non ne fa caso e, filosoficamente la compatisce. *Nora*, che ha già intuito la forza della materia e s' accorge come l'idealismo di *Lucio* altro non sia che finzione, sentendosi vivamente attaccata dal materialismo del pittore, il quale, di fronte all'anomalo amore dell'amico, si crede, per legge di natura, nel suo buon diritto, tenta all'ultimo momento di far comprendere la ragione allo strano spiritualista: che il distacco assoluto dello spirito della materia non sia possibile; ma, poichè quegli resta incaponito nel suo errore, e non vuol accorgersi dei capelli, dei begli occhi, del dolce viso, dell'ammirabile corpo della sua strana infermiera, ella, pur dichiarando di lasciare l' anima all' amico ammalato, nella placidità di una notte primaverile, cede alla voce del senso e si abbandona a Giovanni. Scissura mostruosa, che impressiona il publico come tutto ciò ch' esce dal comune.

Nell'ultimo atto *Nora* confessa a *Lucio* l'accaduto e questi, dopo aver dato in escandescenze, improvvisamente guarisce della sua pazzia, piegando dinanzi alla realtà della vita e si prepara a godere dei favori di una pupilla di suo zio, che sta per maritarsi, mentre *Giovanni* e *Nora* dichiarano di non amarsi e ognuno va per la sua strada. Da idealista *Lucio* diventa epicureo; ecco il *trionfo* della materia sullo spirito.

Ma ecco, appunto la dimostrazione che salta fuori, in danno del carattere dei personaggi, che restano indefiniti, e oscuri. Se il modo di pensare che ha *Lucio* nel principio fosse il risultato del suo modo di essere, la catastrofe del suo amore non lo cambierebbe così d' improvviso; e se *Nora* e *Giovanni* soggiacessero alle esigenze della natura perchè conformati così che la natura in essi abbia il predominio sullo spirito, soddisfatto il desiderio, questo non morrebbe d'un colpo. — Gli è che doveva avvenire così perchè la tesi fosse dimostrata, ad ogni costo; cosicchè l'autore si è curato soltanto di questo, credendo che un ragionamento basti a dare la teatralità.

L'esecuzione se non fu perfetta, riuscì accurata. Piacque assai Tina di Lorenzo; bene il Bracci, il Garzes, il Russo e il Berti. Ci furono applausi dopo il secondo e il terzo atto.

Questa sera *Il Trionfo* si replica.

Politeama Rossetti. Il *Fra Diavolo* ed il ballo *Coppelià* si rappresentano oggi e domani; giovedì, sempre col ballo *Coppelia*, si darà l'opera nuova per il publico nostro: *Una partita a scacchi*, parole di Giuseppe Giacosa, musica del maestro sig. Abbà Cornaglia.

Teatro Fenice. La ripresa dell' operetta *I Granatieri* seppe attirare ancora una volta un pubblico numeroso. La compagnia Scognamiglio l'eseguì con la solita accuratezza ed affiatamento. Grandi applausi toccarono specialmente alla gentile signora Gordini-Marchetti e ai buffi Berardi e Marchetti; benissimo tutti gli altri.

Stasera si dà per la prima volta *Rip* del maestro Planquette, autore delle *Campane di Corneville.* Si dice molto bene tanto della musica quanto del libretto, che è dei celebri Meilhac, Gille e Farnie.

*** Una lettera corredata da parecchie firme ci prega di esprimere il desiderio che venga data *La Gran Via* in una rappresentazione diurna. Giriamo la richiesta alla Direzione della compagnia.

Un uomo in procinto d'asfissiarsi. — Suicidio o accidente? Ieri mattina, verso le 10, alcuni inquilini della casa N. 15 di via di Riborgo nello scendere le scale, avvertirono un odore disgustoso che si spargeva d'intorno, e che essi non sapevano ben definire nè spiegare da dove provenisse. Fatte però le opportune ricerche, non tardarono ad accorgersi che il puzzo usciva da un camerino (sito in fondo al corridoio del primo piano), nel quale abitava un caffettiere a nome Alessandro Del Piccolo. Sospettando di qualche disgrazia, giacchè nessuno dei vicini aveva ancora veduto uscire il Del Piccolo, aprirono la porta e fecero per entrare, ma un fumo densissimo uscendo dallo stanzino, si diffuse in un attimo per le scale. Appena questo fu un po' svanito, poterono entrare e scorsero il caffettiere disteso a terra. Sopra una sedia eravi un lume a petrolio, acceso, che mandava fumo, emanando un fetore insopportabile. Scossero il sofferente, ma questi era irrigidito. Allora, si invocò l'intervento della vicina infermeria, e accorse il sig. Treves con due infermieri, il quale lo assoggettò alla respirazione artificiale, ma visto che il suo stato appariva piuttosto grave fece telefonare alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Goldhammer, il quale ordinò il trasporto dello svenuto all'ospedale, ciò che fu eseguito, mediante lettiga. Ivi i medici gli prodigarono le più energiche cure in guisa che il poveretto, verso il mezzogiorno, erasi notevolmente rimesso.

Sulle cause di questa minaccia di asfissia abbiamo rilevato due versioni contraddittorie, e cioè l'una che afferma essersi trattato di un tentativo di suicidio, l'altra che esclude ogni volontà da parte del Delpiccolo, ammette soltanto il verificarsi di un mero accidente; secondo quest'ultima il caffettiere sarebbe andato a riposare verso le 10 col lume acceso, e questo si sarebbe spezzato mentr'egli dormiva, dando luogo allo svilupparsi di esalazioni fetenti che avrebbero determinato in lui quella specie di asfissia. Stando all'altra versione, il Del Piccolo sarebbe stato assalito da un accesso di melanconia, pensando alla moglie, morta circa 5 mesi prima. Comunque sia, fatto sta ch'egli attualmente si trova fuori di pericolo.

Disgraziati accidenti alla Ferriera di Servola. Ieri mattina, verso le 10, quattro operai servolani addetti ai lavori di costruzioni alla Ferriera a Servola erano intenti a sollevare una lastra di pietra, quando, non si può ben precisare in qual modo, l'operaio Giovanni Sanzin, detto *Sieca*, d' anni 35, abitante al N. 267, lasciò cadere la lastra, che gli precipitò addosso.

Agli urli del Sanzin i suoi tre compagni e altri ancora accorsero, e sollevatolo da terra, lo adagiarono sopra un mucchio di paglia. Dopo qualche tempo, visto che il suo stato non era grave, mediante vettura, fu accompagnato all' ospedale, dove quei medici riscontrarono trattarsi di leggere lesioni alla schiena, che, salvo complicazioni interne, non richiederanno che pochi giorni di cura.

*** Ieri, alle 3 pom., mentre il manovale Giulio Zersol, d' anni 25, addetto alla ferriera di Servola, era intento al lavoro, un pezzo di pietra gli cadde sulla mano sinistra, in modo da cagionargli alcune abrasioni e contusioni. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

*** Ieri, alle 4 e mezzo pom. presentavasi al nostro ospedale l' operaio Giuseppe Saselli, d' anni 25, addetto ai lavori della ferriera di Servola e nativo di Cesenatico, perchè, mentre spingeva una carriola carica

di pietre, una di queste eragli caduta sulla mano destra. Non essendogli possibile di continuare il suo lavoro, si recò all'ospedale di qui, dove i medici gli riscontrarono varie escoriazioni e ferite alla mano destra. Ottenute le debite cure potè andarsene a casa propria.

Scendendo dal treno. Il sig. A. Wadwacka, d'anni 25, impiegato della ferrovia dello stato, ieri, verso le 6, di ritorno da Pola, dove si trovava in servizio militare, nel discendere da un treno s'impigliò la mano destra nello sportello del vagone e riportò una compressione ed una soffusione al medio ed all'anulare. Fu curato alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il fabbro Antonio Bernard, d'anni 19, abitante in via del Rivo N. 15, ieri nel pomeriggio, lavorando con un martello riportò una piccola ferita all'anulare della mano destra.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Le disgrazie dei bambini. Ustioni. Ieri a mezzogiorno la piccola Ofelia Mrach d'anni 6, abitante in via Carpison N. 1, rimasta per un istante sola nella cucina, salì sul focolaio mettendo il suo piede sinistro nel fuoco. Alle grida della poveretta accorse la madre che, presala in braccio, la condusse alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione le riscontrò varie ustioni di primo e di secondo grado alla gamba sinistra.

Dopo averle prestato le cure che il caso richiedeva, la piccola Ofelia fu di nuovo condotta a casa sua.

Un santolo... senza «buzolai». Francesco Serofin, di 36 anni, un bravo galantuomo che faceva villeggiatura a Capodistria, dopo aver dato la disdetta di finita locazione... all'ergastolo, venne a Trieste, naturalmente, senza un soldo e si ricordò di avere qui un santolo. «Chi ga santoli, ga buzolai», pensò, e quindi andiamo in cerca dei «buzolai». Luca Serofin abitava al N. 11 di via Colombo. Il Francesco si recò da lui e incominciò a snocciolargli pateticamente tutta l'odissea delle sue sventure. Sior Luca ne fu commosso... fino ad un certo punto, ma con le buone cercò di fargli comprendere che in casa sua non avrebbe potuto accoglierlo; si provvedesse lui come meglio poteva. E gli regalò due fiorini. Il figlioccio, peraltro, pare non la intendesse così e voleva a tutta forza che il padrino gli desse alloggio; tanto che — una parola tira l'altra — si diede a inveire contro di lui. Il santolo, allora, perdette la pazienza e fece arrestare il prepotente dalle guardie che lo condussero al Commissariato di San Giacomo. Ivi fu perquisito e gli furono sequestrati 9 fiorini ed un pacchetto sigillato. Se ne occuperà il giudice inquirente.

Senza padroni. Il signor Giuseppe K. di cui è parola nella notizietta di ieri *Agente infedele*, è venuto a dichiararci che il signor Enrico Calegari, o meglio Calligaris, non è mai stato suo principale, ma bensì socio.

D'altra parte il signor Enrico Calligaris ci notifica che l'importo in contestazione fra lui e il sig. Giuseppe K. non è di f. 13.65 ma di f. 14.45.

Le donne ingrate. La domestica Luigia Lissiak, d'anni 38, da Gorizia, trovandosi nell'agosto decorso priva di servizio, si recava da una sua conoscente la vedova Luigia Rigotti, abitante in via S. Maurizio N. 4, ove le chiedeva di essere accolta per una o due notti a dormire. La Rigotti vi annuì; ma la mattina dopo ebbe a provare una ben dolorosa sorpresa; l'ingrata domestica se l'era svignata insalutata ospite, dopo averle rubato dal cassetto di un armadio 13 fiorini in denaro, nonchè un ombrello di seta del valore di 5 fiorini. Ieri mattina, verso le 10, la Rigotti saliva la via Chiozza con la sua amica Luigia Miron, abitante in via dell'Acquedotto la quale era pure consapevole del furto in parola, quando s'imbatterono nella Lissiak. Questa, vedendo la Rigotti, si fece di tutti i colori, e cercò di svignarsela; ma era troppo tardi. Le due amiche raccontarono il furto ad una guardia, percui la ladra venne arrestata e condotta alla Direzione di polizia, ove fu assunta ad esame dal cancellista Pasquali e poi condotta agli arresti di via Tigor.

Colpi di ombrello. Ieri sera, alle 8 e tre quarti si presentava alla Guardia medica Creonte Ciuk, saponaio, d'anni 16, abitante in via Verzieri N. 6, perchè poco prima, venuto a diverbio con una ragazza di sua conoscenza, era stato da lei colpito con un ombrello e aveva riportato una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Dal medico d'ispezione ottenne le debite cure.

I drammi dell'alcoolismo. Nel *Piccolo* di ieri abbiamo raccontato come domenica mattina dall'ispettorato di p. s. d'androna del Moro venisse telefonato alla Guardia medica per un uomo che era in preda ad alcoolismo acuto. Il dottore d'ispezione accorse, e prodigate all'alcoolizzato le cure del caso, ne ordinò il trasporto all'ospedale. Ivi provvisoriamente venne rinchiuso nel camerino ubriachi annesso alla VIII divisione.

Ieri mattina quell'individuo, che, malgrado le più accurate indagini dell'ispettore Ladovaz, non era ancora stato identificato, dal camerino degli ubriachi passò nelle sale d'osservazione. Era in uno stato da far pietà. Non parlava, non mangiava; aveva continuamente dei brividi. I medici constatarono subito che lo sventurato era malato assai, e si poteva considerare in fin di vita. Infatti ieri sera, poco dopo le 6, egli morì.

Oggi verrà praticata l'autopsia, per stabilire la causa della morte. Frattanto sulla sua identità regna sempre il più fitto mistero.

* * Rileviamo a tarda ora che si potè stabilire l'identità dell'alcolizzato: Giuseppe Sculin, d'anni 30, facchino. Egli era stato trovato dalle guardie domenica mattina in via della Fonderia. Non si potè sapere la sua abitazione, giacchè egli si recava a dormire ora dall'una ora dall'altra affittaletti.

La prima nottolata. Questa notte le guardie di pubblica sicurezza di ronda in via del Rivo, udirono partire un rumore dall'interno del portone della casa N. 3. Quel rumore che avrebbe potuto essere, ma non era, un assolo di contrabbasso, rappresentava invece le note irregolari di un individuo che russava. Entrate, le guardie trovarono infatti un ragazzo di circa 11 anni che dormiva profondamente. Svegliatolo ed interrogatolo sull'esser suo, seppero chiamarsi egli Rodolfo Giacomini, abitante in via del Molino a vento N. 29, che era scappato di casa ad insaputa dei suoi genitori e si era rifugiato colà per passarvi la notte. All'ispettorato, ove egli fu condotto, vennero fatti chiamare i suoi genitori, che se lo ricondussero a casa.

Epilessia. Ieri mattina, alle 10, dalla farmacia Picciola veniva telefonato alla Guardia medica invocando il pronto intervento del dottore d'ispezione per certo A. G., d'anni 37, abitante in piazza della Barriera vecchia, calzolaio, il quale era stato assalito da improvviso malore. Giunto sul luogo, il dottore potè constatare trattarsi d'epilessia e gli prestò le necessarie cure.

Un pezzo di carne nell'esofago. Ieri mattina alle 9, veniva invocato l'intervento del dottore d'ispezione della Guardia medica per una contadina, che, nell'atrio della casa N. 2 in via Rossetti trovavasi in preda a forti dolori allo stomaco. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, potè constatare che la donna doveva avere un corpo estraneo nell'esofago, e infatti, sondandola, potè estrarle dall'esofago un pezzo di carne che ella poco prima aveva inghiottito, senza averlo prima masticato. Liberata dall'intoppo e ottenute ulteriori cure potè dire esser suo: Giovanna Glavina, contadina, anni 32. abitante a Longera al N. 32.

Il secolo nevrosico. Ieri sera, nell'osteria «Alla Grotta» in Piazza Cavana, un tale H., d'anni 30, fu colto da un assalto nervoso.

Invocatosi il soccorso della Guardia medica, comparve il dottore d'ispezione, che prestò al sofferente le cure opportune e lo fece poi accompagnare, con vettura, allo spedale.

Scottature. Giuseppina Cuccagna, di anni 48, abitante in via del Boschetto N. 32, ieri sera si versò sulla mano destra del burro liquefatto, che si trovava dentro un tegame ritirato poco prima dal fuoco, e ne riportò alcune scottature di primo e di secondo grado.

Cadute. Ieri mattina, alle 10½, il girovago Giovanni Cloati, d'anni 33, nei pressi di piazza delle Legna, cadde e riportò una ferita al mento.

La cuoca Teresa Trost, d'anni 52, abitante in via Rapicio N. 3, ieri, poco dopo le 5 pom., cadendo riportò una lussazione ed una ferita al medio della mano destra.

Luigia Bombara, rivendugliola, d'anni 49, abitante in via del Crocefisso N. 11, in seguito a caduta, si produsse una distorsione alla mano sinistra.

Giorgio Carlich, d'anni 77, abitante al N. 13 della via Malcanton, ieri sera, verso le 6, cadde e riportò una contusione ed una suffusione alla mano sinistra.

Vittoria Bortoleo, d'anni 27, abitante in via dell'Industria N. 17, ieri sera, poco dopo le 10, nella cucina di casa sua sdrucciolò e nel cadere riportò una ferita alla tempia destra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Il facchino Giovanni Battista Trevisan, d'anni 46, ieri, alle 3 pom., nell'aprire una cassa, riportò, con un chiodo, una ferita lacera al pollice della mano sinistra.

Carolina Battagliarini, d'anni 40, giornaliera, abitante in via della Fabbrica N. 2, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Gli effetti dell'acquavite. Ieri mattina, alle 10, in via del Torrente, il cocchiere Giuseppe Grasetto, da Cervignano, d'anni 22, alterato dall'acquavite, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Le sbornie notturne. Stanotte le guardie di p. s. di ronda in Piazza Grande, trovarono un individuo disteso a terra e addormentato. Svegliatolo e constatato trattarsi di un ubriaco, lo condussero in via Tigor; egli non era in grado di ricordare l'esser suo, ma dalle carte trovategli addosso si potè rilevare esser egli certo Angelo B., d'anni 45, giornaliero, da Venezia.

Fu collocato nel camerino degli ubriachi a smaltire la sbornia.

Derubato durante il viaggio. Il signor Felice Bartel, durante il viaggio che faceva da Trieste a Lubiana, veniva derubato, alla stazione di Franzdorf, di una valigetta a mano contenente alcuni effetti di vestiario, nonchè una cravatta con uno spillo di brillanti del valore di 150 fiorini.

Furto di una collana d'oro. Nel pomeriggio di ieri una venditrice di fiori, territoriale, della quale non si potè rilevare il nome, si presentava al terzo piano della casa N. 5 di via San Francesco e, colto un momento in cui era inosservata, rubò una collana d'oro del valore di 45 fior.

Le due corone. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato Antonio Stoka, d'anni 18, da Trieste, perchè trovato in possesso di due corone di fichi, derivanti da furto.

Un sestetto di sordomuti. Ierinotte in una trattoria in via dei Fornelli sei sordomuti, certi Antonio Bonetti, calzolaio, Ermanno Gnesutta, intagliatore, Nicolò Zanutti, facchino, Massimiliano Ciano, calzolaio, Vittorio Vig, scalpellino e Giacomo Cociancich, giornaliero, alquanto alticci, molestavano gli avventori. Quel curioso sestetto fu scritturato per l'impresa di via Tigor.

Gli eccedenti. Carlo Battistuzzi, falegname, di anni 33, abitante in S. Giacomo in monte, venne arrestato ierimattina alle tre perchè commetteva schiamazzi ed eccessi in quel rione.

Ieri sera, poco dopo le 9, venne arrestato in Piazzetta della Valle il bottaio Leopoldo S., d'anni 41, da Comen, il quale, in istato d'ubriachezza, commetteva eccessi.

Eccedenti all'osteria. L'altra sera il falegname Vittorio B., d'anni 19, ed il fabbro Carlo C., d'anni 28, abitanti ambidue in via Torricelli N. 4, si trovavano in una osteria in via di Cologna ove bevettero alquanto, sicchè sul tardi, alquanto brilli, incominciarono a prorompere in escandescenze tali, che l'oste dovette intimar loro di uscire. Ma i due, invece di obbedire, afferrarono le sedie e ruppero alcuni utensili mettendo così a soqquadro tutto il locale. Non contenti di ciò, uscendo dall'osteria, raccolsero dei sassi e li scagliarono contro le finestre del locale, infrangendo anche alcuni vetri. Accorse al rumore una guardia di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, ma fu soltanto con l'assistenza di una guardia di finanza che riuscì possibile di arrestare i due eccedenti e di condurli al Commissariato. Ivi furono assunti ad un primo interrogatorio dall'ispettore Verbich, e trattenuti fino alla mattina. Dinanzi l'ufficiale di polizia Hassek, essi accamparono la totale ubriachezza e si dichiararono pronti a risarcire tutti i danni prodotti all'oste, che sono di circa sette fiorini. Essi vennero rilasciati a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Cantanti notturni a spasso. Ieri notte vennero arrestati dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa, tre giovanotti: Giuseppe C., d'anni 25, pittore di stanze, Valentino M., d'anni 24, vetraio, e Gustavo F., d'anni 25, calzolaio, i quali, nonostante le reiterate ingiunzioni delle guardie, cantavano a squarciagola, per le vie del circondario, turbando così la quiete notturna.

Minutaglia. Ieri, al tocco, in piazza delle Poste, il facchino Giovanni Clochiatti, da Udine, d'anni 33, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Le guardie lo condussero agli arresti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.7, ore 2 pom. 16.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.9— — Oggi: Alta marea 2.28 ant., 11.14 ant. Bassa marea 6.3 ant., 7.47 pom.

Ogni giorno una. Agli esami di legge.

Il professore. — Che cosa intendete per debito fluttuante?

Lo studente: — Per esempio una nave... ipotecata.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo (ore 8, dispari 27) „Il Trionfo" in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI (ore 8, B) „Fra Diavolo" in 3 atti. - „Coppelia" ballo in 2 parti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette comiche Scognamiglio - (ore 8) - „Rip" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9 Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 229.40 Rubli 217.75, Rendita Italiana 87.60 (La Chiusa precedente notava: 230.40, 217.40, 87.60). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.71, Rendita 94.35, Meridionali 648.—, Mediterranee 504.50. (La chiusa precedente notava: 106.79, 94.25, 647.50, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.70, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.65, Italiana 88.50, Spagnuola 57.60 Banche ottomane 530.—, Lotti Turchi 94.50, (La Chiusa precedente notava: 102.75, 88.75, 58.06, 533.60, 95.25).

Qui: Rendita italiana da 86.⅞ a 86.75, Credit da 365.50 a 366.50.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.54—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 11.99, Londra 119.70 a 120.—, Francia 47.45 a 47.65 Italia 44.40 a 44.60, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 58.70 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.75 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.20 a 99.50, Credit 366.50 a 367.50 Italiana 86.70 a 87.—, Lotti turchi 47.75 a 48.25, Serbi 34.50 a 36.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.65, Rendita italiana 5% 88.50, Rendita spagnuola esterna 57.50, Azioni Banca ottomana 530.—.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austriache 770.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 19.85, Cambio Londra 252.10, Egiziane 523.—, Rend. austr. in oro 104.40, Rendita ung. in oro 4% 104.⅞, Länderbank 536.—, Lotti turchi 94.50, Banca di Parigi 794.—, Azioni Meridionali italiane 606.—, fiacca

PARIGI 9. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 625.—, Debeers 741.—, Buffelsdoorn 51.50, Chartered 59.50 East Rand 121.—, Goldfields 236.—, Mozambique 38.60, Randfontein —.—, Sheba 45.—, Transwaal 34.50, Oceana —.—. deboli

LONDRA 9 (Cambi Chiusa) Consolidati 110$^{13}/_{16}$ Lombardi 9⅛, Argento 29$^{15}/_{16}$ Rendita spagnuola 57.⅜, Rendita italiana 87.¾, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⅝, Pagam. della Banca — irreg.

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.50, Monopolio 1887 24.—

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 309.50, Ferrate dello Stato 302.50, Lombarde —.—, Alpine —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 9. Chiusa: Santos good av. per decembre 53.25, per marzo 53.50, maggio 53.75, per luglio 54.— sost.o.

HAVRE 9. Chiusa: Santos good average per novembre per 50 chilogr. a fr. 64.25, per marzo a fr. 64.75.

AMBURGO 9. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

NUOVA-YORK 9. Chiusa: Rio per consegne future, da 10 a 5 in ribasso, calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato hausse Tendera in Docheta — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 20746. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4$^{26}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{22}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{21}/_{64}$, Genn.-Febraio 4$^{20}/_{64}$, Febbr.-Marzo 4$^{20}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{20}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{21}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{22}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{23}/_{64}$ Luglio-Agosto 4$^{23}/_{64}$, Agosto-Settembre —

Merce americana e indiana $^{1}/_{16}$, in rialzo.

Cereali. LONDRA 9. Avena Azow loco 14.¼ 17.¾, Orzo Azow loco 16.¾-—.— Segala Azow loco 13.¼ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 30.¾ a 34.½ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.¼ —.—, Frumento California 38.— 38.½ Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 9. Importazione Frumento 33508, Orzo 21546, Avena 112999 quarters. - Formentone 26.—. Mercato calmo però fermo. Frumento e farina da ¼ a sc. in rialzo. Bello

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 70.97, per dicembre 71.26, per maggio 72.27. Gioia contanti 62.95, per dicembre 63.30, per maggio 65.04.

PARIGI 9. Ravizzone mese corrente 60.50, p. dicembre 61.— fermo, quattro primi mesi 62.—, quattro mesi da maggio. 62.75.

LONDRA 9. Ravizzone a sc. 26.¾.

Metalli. LONDRA 9. (Diretto) Stagno Straits a sc. 53.⅝, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 49 — L.st.

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.85 calmo.

ANVERSA 9. Loco 18.75 fermo.

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche. M. corrente 45.90, per decem. 46.25 hausse, quattro primi mesi 47.90, 4 mesi da marzo 47.60. Piov.

Spirito. PARIGI 9. Mese corrente 31.50, per dicembre 32.— fermo, 4 primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 34.—,

BERLINO 9. Loco 37.10, per decem. 41.90, per Maggio 42.10.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° disp. 25.25/25.75 sost.o, Bianco p. mese corr. 27.62½, per decem. 28.—— fermo, 4 primi mesi 28.75—, quattro mesi da marzo 29.12½, Raffinato 98.75 a 99.—.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per novembre 9.35, per decembre 9.47—, per gennaio 9.57, per marzo 9.77. fermo

LONDRA 9 Java a sc. 11.⅜, Rape gr. a scell. 9$^{5}/_{16}$ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Kalman Kiraly	12/11	Scaricazione
9			
12 *a*	William Bailey	13/11	»
12 *b*	Buda	12/11	»
13 *a*	Barion	9/11	Caricazione
13 *b*	Palermo	10/11	Scaricazione
14	Medusa	9/11	»
17	Szapary	12/11	»
21	Europa	13/11	»
22	Diana	12/11	»
24	Trachi	13/11	»
Molo I	Hayden Braun	14/11	»
Molo II	S. Giusto	11/11	Caricazione

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI. *)

L'Amministrazione dell'**ARSENALE DEL LLOYD AUSTRIACO** apre un concorso per l'acquisto del legname vecchio risultante dal disfacimento d'un deposito natante (ex nave „**Robinson**").

Sarà libero ai signori concorrenti di visitare detto natante nell'Arsenale prima di presentare le offerte.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi lavoranti falegnami per mobili. Rivolgersi nel lavoratorio Passalacqua. 262

Ricercasi ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, Scala II, mezzanino 358

Ricercasi abile agente per negozio manifatture conoscendo slavo. Indirizzo al Piccolo. 400

Ricercansi apprendisti meccanici, Via Pozzacchera N. 2. Antonio Facchini 406

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo 390

Ricercasi piccola garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 391

Ricercasi ragazzo per drogheria con paga, Indirizzo al Piccolo 417

Ricercasi serva con buoni attestati per condurla in Dalmazia. Indirizzo Solitario N. 13 III. 420

Ricercansi prontamente ragazzo per negozio con paga. Panetteria Rossetti. 419

Ricercasi per fuori cameriera restaurant, bonne tedesca. Agenzia Farneto 6. 428

Ricercasi ragazzo per negozio e magazzino. Rivolgersi dalle 1-1 1/2 Zahn, Barriera 6. 436

Ricercasi venditrice pratica per confezioni da signora. Indirizzo al Piccolo. 443

Ricercansi garzone sarte donna, con paga. S. Spiridione 1, III. 450

Ricercansi bandai mezzi lavoranti e garzoni. Indirizzo al Piccolo. 462

Pianoforte buono vendesi f. 25. Acquedotto 6, porta 15. 451

Ricercansi diverse cameriere restaurant per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 459

Ricerca subito ragazzo onesto, attivo, con paga. „Concorrenza" Barriera 25. 461

Corrispondente tedesco, italiano, slavo, ottime referenze, cerca impiego miti pretese. Offerte indirizzare al „Piccolo" sotto L. V. 408

Corrispondente italiano, tedesco, contabile, conoscente manifatture, troverebbe pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 462

Corrispondente tedesco, italiano, slavo e croato, abile in tutti lavori di scrittorio e tenitura libri, cerca posto per scrittorio o magazzino. Offerte sub «19» al Piccolo 338

Signorina trentenne, fornita di ottimi attestati, cerca posto come donna di chiavi presso signore o famiglia piccola. Scrivere A. R. posta restante Trieste. 366

Offresi cuoco per Hôtel o Restaurant, cucina cosmopolita. Rivolgersi Pistoria. Lazzaretto vecchio N. 5. 414

Signorina italiana, buonissima famiglia, cercherebbe collocarsi presso persona sola quale direttrice casa, anche fuori Trieste. Dirigere lettere posta restante Giardino pubblico „Maria C." 455

Serio mediatore impieghi ricercasi prontamente. Indicare indirizzo al Piccolo sub «Serio». 379

Bilanci, inventari, riordinamento di scritture a partita doppia, sistema moderno, facile, perfezionato. Lezioni pratiche ai commercianti volonterosi tenersi una regolare contabilità. Scrivere „Ragioniere Ferrari, Canale 7" 424

A giornata nelle famiglie private, stiratura lucido, camicie pietate con ricamo bene spiegato, piccola mercede giornaliera. Anna Furlani, via Boschetto 4, secondo piano 402

Assicurazione ricerca praticante buona famiglia. Offerte al Piccolo sub N. 100. 446

ISTRUZIONE

Maestra diplomata insegna con buonissimo metodo tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 268

Une dame anglaise donne des leçons dans sa langue. Via Fontanone 12, II piano. 116

Mademoiselle Meneghello maîtresse diplomée donne leçons de grammaire, littérature conversation française enseignement italien-allemand. Via Amalia 10 II. 409

Per adolescenti istruzione danza martedì-venerdì ore 6. Autorizzata scuola Chiozza 5. 440

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere centrico, tre stanze, accessori. Indirizzo al Piccolo. 460

Ricerco stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 408

Ricercasi camerino ammobiliato, costo. Offerte senza prezzo non si considerano «V.» al Piccolo 404

Affittasi campagna tre stanze cucina. Indirizzo al Piccolo. 460

Affittasi stanza ammobiliata, sul davanti. Piazza Borsa 13, I. 456

Affittasi stanza vuota, stufa, prezzo mite, signore solo oppure coniugi senza prole richiedesi persona civile; comodo cucina, presso signora sola. Acque 3. 442

Affittasi stanza. Piazza Legna N. 9, piano III, porta 12. 413

Affittasi stanzetta ammobiliata f. 6, Corso 12 quarto piano, sinistra, 418

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, presso piccola famiglia, per signora. Indirizzo Piccolo. 146

Affittasi prontamente stanza vuota grande, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 401

D'affittare bellissima stanza vuota palchettata, ingresso libero, servirebbe anche per uso scrittoio. Via Cecilia 4. 397

2 camere cucina, ricercansi prontamente. Offerte via Tintore I, portinaio. 415

Stanza matrimoniale ammobiliata, stufa, stanzetta uso cucina. S. Nicolò venticinque 425

Distinto signore affittasi stanza ammobiliata, elegante, centro. Indirizzo al Piccolo. 431

Un quartetto di dilettanti cerca per le ore pomeridiane nelle domeniche un suonatore di viola. Offerte all'amministrazione del giornale sotto „Per Piacere" 394

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco casa città vicinanze stazione, per f. 35,000 circa. Scrivere sub L. R. Piccolo. 438

Vendesi sparherd nuovo, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 457

Vendesi osteria. Indirizzo al Piccolo [illegible]

Vendesi vestito completo salon nero nuovo. Indirizzo al Piccolo 399

Compero villino con giardino oppure casetta con campagna, vicinanza città. Scrivere prezzo e posizione sub L. R. Piccolo. 438

Da vendere un pianino nuovo. Indirizzo al Piccolo. 445

Banco falegname usato, buono stato, ricercasi. Offerte sub „Banco" posta restante. 444

Occasione vendonsi pianoforti corti, usati, prezzo mite. Via Tintore 2, I. 443

Vendesi pianoforte corto, elegante, fiorini 150. Via Malcanton 7, primo. 432

Vecchi violini provenienti da un'eredità, da vendere a prezzo discreto. Via della Geppa 10, I sinistra. 434

Botteghino bene avviato da vendere causa malattia. Via Punta del forno. 412

Pianino nuovo, primario, alto, corde incrociate, vendesi causa partenza. Barriera 15, I. 416

Vantaggio reale mobili garantiti solidissimi, prezzi eccezionali, presso Dalla Torre, Cordaioli 2, 418

Mobili stanza pranzo, in buonissimo stato, vendonsi Chiozza 19, III piano sinistra. 464

Palma grande, bellissima, da vendere per quaranta fiorini. Indirizzo Piccolo. 398

Sei biciclette pneumatiche buonissime vendonsi fiorini 65 in poi. Via Fontanone 12, meccanico. 367

Francobolli usati, partite, album, compro, vendo. Acquisto monete vecchie. Trevi, tettoia, Cavana. 397

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito in via dell'Istituto un braccialetto fatto a corda d'oro. Mancia generosa portandolo al Piccolo 392

Quel signore che involontariamente scambiò il proprio soprabito con uno più greve color cenere inglese, è pregato di portarlo prontamente ai custodi del Tergesteo, dove troverà il proprio. 430

DIVERSI

Bianca L. N. 12. Ritirai lettera, intesi partenza Venezia, vostro ritorno annunciatemi posta rest. 434

Marzo 1896. Mandandoti ringraziare e cordialmente salutare il tuo sempre fedele Edd. Sono molto sconfortato, credo d'avermi novellamente ingannato, sono come dissi molto distratto, anch'io mi ringrazio; spera di avere domani miglior fortuna il tuo anelante e fedele G. 441

Mariamai. Pregoti ritirare lettera ultimo indirizzo. Ti saluto cordialmente. 439

33 mio bene; grazie suoi saluti. Attenderò oggi, diversamente domani. Maria. 433

Signorina. Desiderando abboccarmi seco lei, sia sì gentile accordarmi abboccamento fermo in posta sotto Enrico più cognome 411

13 fiorini all'ettolitro Vino Sebenico. Rivolgersi barca nuovo „Leone" molo Sartorio. 415

Annunziata. Sfortunatamente boschetto impedito per tutta la settimana! Come fare? 423

Unico pensiero. Le vostre iniziali combinano; scrivetemi in casa. M. R. 422

Giusto V. via Cavana, avverte persona che inviommi lettera ricevuta 9 corr. che l'acclusa schifosa lettera non fu mandata da me, e quella inviatami alla posta sotto mio nome cognome fu ritirata certamente da altra persona; il buon senso deve far comprendere che quella lettera non veniva da me. Dispiacentissimo di quel trattamento: per schiarimenti desidererei uno scritto direttamente. 421

Fiorreti mio! Spero avrai letto i giornali 26, 30 Novembre e 5 Ottobre. Come soffro al tuo silenzio senza sapere nulla. Perchè suscitare così un cuore per poi accasciarlo in tal modo? Hai ricevuto le mie? Forse sono cattivo parlare così, ma è l'amore per te tanto grande che sento, che mi fa morire! Una sola parola di conforto ti chiede il tuo Mario e t'invia l'ultimo e sincero b. 395

Fernando Ritiri. Edvige. 396

Ivonne Ho letto, riletto, e divorato la tua di ieri. Pregoti non diffidare di me. Sono tutto tuo. Il nostro segreto scenderà con me nella tomba. Domani scriverotti lunga lettera; affretta il momento della consegna. Fra breve devo partire. Sulle ali dell'amore invioti un affettuoso saluto ed un forte abbraccio 740

Buonissimo costo per uno, due signori, centro. Indirizzo al Piccolo. 2871

Sarta provetta confeziona vestiti giornata famiglie o casa, prezzi eccezionali. Androna Moro 4, I piano. 461

Donna sana allattando presso di sè bambino di un mese, ricercasi. Rivolgersi dalla levatrice via Sapone 1. 426

Signore forestiero cerca distinta piccola famiglia tedesca, per prendere alloggio, costo, possibilmente presso professore per prendere anche lezioni in lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub „Signore". 393

45,000 fiorini Promesse Boden Credit. Estrazione 16 corrente, fior. 1.50, presso Alessandro Levi. 372

Linoleum a taglio, corsie, tappeti, presso Verderber, via Nuova 14. 359

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 369

Bilancie centimali „Fairbanks" fabbrica austro-ungarica Budapest vendonsi esclusivamente depositario Fano, Donota 1. Riparazione, cimentazione qualsiasi bilancia. 458

Macelleria Farneto 23, si vende vitello 56, 64, 80 chilogr. 447

Nell' osteria „Al buon Marsala" via S. Caterina N. 2, vengono smerciati vini italiani da pasto e da dessert, genuini garantiti. Il conduttore. 449

Fagiani grandi, lepri stiriani, pesci rossi, mitissimi prezzi. Negozio Polli. 453

Avviso!! che non sono verificate presso l'ufficio Verifica Estrazioni „Zoldan" Trieste, quelle distinte che non portano il suo timbro. 437

Vini genuini dalmati e istriani di qualunque provenienza trovansi nel Deposito vini di Domenico Bartoli, piazza Giuseppina 2. 44

Bellissime cornici per quadri, eleganti, buon prezzo. Deposito Scorzeria 4. 157

Orologi regolatori stralcio, garantiti a minuto, fiorini 9, grandezza un metro e dieci. Langemantel, Madonna del Mare 15. 279

Esposizione mobili, tappezzerie, orologi, quadri, macchine cucire, scelta in stanze matrimoniali e da pranzo semplici, così pure in noce opaca stile antico e barocco, in ogni marmo, proveniente da Vienna, Budapest, garanzia anni dieci da Langemantel. 279

Apparati fotografici e tutti gli accessori, il più grande assortito deposito e vendita a prezzi originali di fabbrica, trovansi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 219

Cacao Bensdorp, qualità insuperabile, a soldi 8 il deca, vendesi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 219

Ovatta sgrassata Bruns, prezzi eccezionali. Spugne in assortimento, trovansi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 219

Polvere Cipria finissima, deliziosamente profumata, soldi 4 il pacchetto, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 219

Prugne Bosnia, mostarda primissima, senape mostarda chilo 1 20, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 219

Marsala superiore, cognàc e rum, trovansi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 219

Mobilie! Assortimento lavamani, chiffoniers, armadi, sgabelli, lettiere, sedie, canapè, librerie, scrittorii, étagères, poltrone, divani, ottomane, tremeaux, specchi, quadri, tavoli, credenze, modiglioni, letti ferro, parastufe, attaccapanni, armonium, poltrone uso barbiere, macchine cucire, pendoli regolatori, stanze letto, pranzo, opache, pulite, recenti novità. Concorrenza assoluta. Rivolgersi grandioso deposito mobilie Ruzzier, Farneto 5. Approfittisi. 463

Per esuberanza di merci nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendesi ogni articolo novità a prezzi di concorrenza, in grande assortimento. Cappelli guarniti e sguarniti per signore. Piume di struzzo e fantasia, aigrettes Paradiso, Nastri ogni colore, altezza e qualità, velluti di seta, ciniglia a metro, con filo di ferro, bordure di ciniglia, fondini diversi. 405

Marsala naturale trovasi soltanto nei negozi di Giannopulo, via Ponterosso. 427

L'Astrologa calendario, non „L'Astrologo" contiene libro sogni con migliaia voci persone, animali, città, piante, frutti, fiori ecc. in ordine alfabetico, numeri simpatici, 270 disegni figurativi, santi dell'anno, segni Zodiaco, molti racconti, barzellette e regola giuocatori lotto. «L'Astrologa» vendesi librerie, cartolerie, soldi 30. Attenzione! Respingete «L'Astrologa» se non contiene libro sogni. 429

Da tutte le autorità mediche venne riconosciuto come non nocivo alla salute il portare soprascarpe di gomma, leggiere e vere russe. Colo:o quindi che ancora non le acquistarono, lo facciano, perchè col portare sifatte soprascarpe si risparmia il 50 olo di stivali e godesi la protezione contro i raffreddamenti ed in aggiunta hansi con ogni tempo le scarpe pulite. Si vendono a prezzi mitissimi soltanto nel Negozio Viennese. 435

Pellerine in panno e lana, per fanciulli, ragazzine e signore, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese. 435

Vestitini per fanciulli, costumini per fanciulli, tabarrini e mantelli loden con pellegrina e cappuccio, giacchettine, berretti e cappelli, stivali e scarpe, guanti e calze in grandioso assortimento, si vendono a prezzi bassimi, nel Negozio Viennese. 435

Di pura seta: fazzoletti da tasca in diversi colori, soldi 30, 45, 50, 55 in poi. Fazzoletti da tasca in pura seta giapponese, elegantissimi, ricamati, soldi 45. Fazzoletti da collo (Cachenez) per signori, soldi 35, 50, 70, 40, f. 1, 1.20, 1.40 in poi, vende a sì buon prezzo soltanto il Negozio Viennese. 435

D'ottimo gusto, elegantissime e di qualità fina sono le ora arrivate cravatte in forme e stoffe del tutto nuove, che vendonsi a prezzi incredibilmente bassi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 435

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2935

PANORAMA INTERNAZIONALE

Piazza della Borsa N. 14

Questa settimana:

Berlino e le sue meraviglie.

SIGNORINA TEDESCA

di buona famiglia, età 21 anni; abilitata istitutrice e pratica di tutti i lavori domestici, come pure di lavori fini d'ago, cerca un posto corrispondente alle sue cognizioni. Gentili offerte a Kuinigg, Graz, Bischofplatz 5.

Appena arrivato

Vino nuovo Italiano

bianco a 36 nero a 32

Osteria „ANDEMO DE BORTOLO"

Via Coppa

LATTE DI GIGLIO di Franz Kuhn, il miglior mezzo per ottenere una splendida carnagione bianca.

POLVERE DEPILATORIA di Franz Kuhn agisce prontamente ed è garantita come innocua. Profum. di **F. Kuhn, Norimberga.** A TRIESTE presso **IW. ohl** negozio profumerie „**Al Regno di Flora**" Piazza d. Borsa N. 5

LA FORTUNA

IN DOPPIO FORMATO

Abbonamento da oggi a tutto 1897:

PER TRIESTE	PER LA MONARCHIA
80 soldi	1.- Fior.

Per l'estero 4 franchi oro. Abbonamenti si ricevono soltanto in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ESPOSIZIONE DI PARIGI

1900

(RISPARMIO A PREMI)

Per facilitare a chiunque la visita alla grande Esposizione universale che avrà luogo nel 1900, a Parigi, e onde venire incontro al desiderio espresso da molti, il sottoscritto ha istituito presso la propria ditta la seguente vantaggiosa combinazione, offrendo cioè TRE VIGLIETTI ORIGINALI, e precisamente:

Un Ipotecario Ungherese 4%
Un Boden Credit 3% II. Em.
Un Boden Credit 3% II. Em.

coi quali si concorre alle vincite principali di fior. **500.000** circa annui. Ogni cento partecipanti concorrono poi mediante numero progressivo a vincite gratuite ammontanti AL DUECENTO corone. Si pagano soltanto fior. 10.— mensili, ed all'epoca dell'Esposizione si potrà disporre o dei 3 viglietti originali o dell'importo di circa franchi 800 occorrenti per visitarla. (Ogni partecipante godrà pure di vantaggi speciali, sia sulle Ferrovie che sugli Alberghi e divertimenti all'Esposizione.)

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi pres.

ALESSANDRO LEVI

Cambio Valute - Trieste - Via S. Spiridione N. 1

Prossime estrazioni 16 Novembre 1896 - 5 e 6 Giugno 1897

CLEVELAND

Biciclette americane

LE MIGLIORI DEL MONDO.

DEPOSITO:

via del Ponte Rosso 2 - F. Bodnar

RICERCASI

buon **stenografo** tedesco con bella calligrafia, lavoratore intelligente, per due a tre ore al giorno. Trattasi d'occupazione duratura. Offerte sub „Stenografo tedesco 17" al „Piccolo"

La marca migliore è il

CACAO GAEDKE

che acquistasi dappertutto.

AROMA NATURALE!

GRANDISSIME PROPRIETÀ NUTRITIVE, IL PIÙ FACILE A DIGERIRSI

P. W. Gaedke & C.ie. Brema e Amburgo.

Penne finissime d'acciaio

CARL KUHN & C.° - VIENNA

N. 6 Stephansplatz N 6,

Fondata nell'anno 1848.

Acquistansi in tutte le principali cartolerie.

LODEN per vestiti signora
LODEN per vestiti uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggie
LODEN per Havelock
LODEN per Waterproof
LODEN per Mantelline

SCELTA RICCHISSIMA

in

STOFFE DA UOMO

a prezzi già conosciuti bassi

S. ÖHLER & COMP.

TRIESTE Corso 9

Prezzi fissi Telefono 498